



Torino, 18 marzo 2019

PRIMA NAZIONALE

AUSCHWITZ RACCONTATO DA PRIMO LEVI: AL TEATRO CARIGNANO *SE QUESTO È UN UOMO* NELL'INTERPRETAZIONE DI PAOLO PIEROBON CON LA REGIA DI VALTER MALOSTI

Per la prima volta in scena direttamente la voce di questa irripetibile opera prima, tra i libri più belli e atroci del ventesimo secolo. Una voce critica che nella sua nudità sa restituire la babele del campo: i suoni, le minacce, gli ordini, il rumore della fabbrica di morte

La voce di **Primo Levi** è la voce che più di ogni altra ha saputo far parlare Auschwitz: la voce che da oltre settant'anni, con *Se questo è un uomo*, racconta ai lettori di tutto il mondo la verità sullo sterminio nazista. È una voce dal timbro inconfondibile, mite e salda: «considerate che questo è stato».

Oggi, nel centenario della nascita di Levi, il direttore di **TPE - Teatro Piemonte Europa** **Valter Malosti** firma la regia di *Se questo è un uomo* portando per la prima volta in scena direttamente la voce di questa irripetibile opera prima, che è il libro di avventure più atroce e più bello del ventesimo secolo: quella voce senza alcuna altra mediazione. Una voce che nella sua nudità sa restituire **la babele del campo – i suoni, le minacce, gli ordini, il rumore della fabbrica di morte**.

Se questo è un uomo va in scena dal **23 aprile** al **12 maggio 2019** per la **Stagione del Teatro Stabile di Torino** al **Teatro Carignano** e vede assieme per la prima volta in una coproduzione **TPE - Teatro Piemonte Europa**, **Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale** e **Teatro di Roma - Teatro Nazionale**, con la consulenza del **Centro Internazionale di Studi Primo Levi** e la collaborazione del **Polo del '900** e di **Giulio Einaudi editore**.

La condensazione scenica del testo è stata curata da **Domenico Scarpa** e dallo stesso **Malosti**. La voce è quella del testimone-protagonista, ma i registri di quella voce sono molti. La voce di *Se questo è un uomo* contiene in realtà una moltitudine di registri espressivi, narrativi, percettivi e di pensiero. Questi registri, questi scarti, questa fusione di fatti e di pensieri, gli «a parte» meditativi, morali e perfino scientifici, perfino politici, sono altrettante opportunità per un attore di grande talento e carisma quale **Paolo Pierobon** per ricreare in scena quella quantità di dimensioni e di chiaroscuri.

La scena sarà di **Margherita Palli**, che ha immaginato un cortocircuito visivo tra la memoria del lager e le «nostre tiepide case». Le luci saranno di **Cesare Accetta**, i costumi di **Gianluca Sbicca**.

Il progetto sonoro, curato da **Gup Alcaro**, sarà fondamentale in questa riscrittura scenica. *Se questo è un uomo* è infatti un'opera acustica. Levi restituisce la babele del campo – i suoni, le minacce, gli ordini, i vocaboli gergali incomprensibili, i rari discorsi chiari e distinti – orchestrandola sulle lingue parlate in quel perimetro di filo spinato.

Come contrappunto al testo e al suono del lager ci saranno **tre madrigali** originali creati da **Carlo Boccadoro** a partire dalle poesie che Levi scrive immediatamente dopo il ritorno dal campo di annientamento, negli anni 1945-46.

L'immagine guida è opera del disegnatore e fumettista **Pietro Scarnera**, che ha rielaborato appositamente per la messa in scena di ***Se questo è un uomo*** una tavola del suo graphic novel ***Una stella tranquilla. Ritratto sentimentale di Primo Levi*** (Bologna, Comma 22, 2013), premio Cosmonauti per il miglior libro e Prix Révélation al Festival di Angoulême 2016.

Valter Malosti

Regista, attore e artista visivo, Valter Malosti dal 2018 dirige la Fondazione Teatro Piemonte Europa di Torino. In precedenza è stato anima e direttore artistico della compagnia Teatro di Dioniso e ha diretto la Scuola per attori del Teatro Stabile di Torino dal 2010 al 2017. Nel 2017 ha ricevuto il premio internazionale Flaiano per la regia di *Venere in pelliccia* di David Ives. I suoi spettacoli hanno ottenuto numerosi altri premi dalla critica italiana e straniera. Ricordiamo, tra gli altri, il premio Ubu 2009 per la regia di *Quattro Atti Profani* di Antonio Tarantino e quello dell'Associazione Nazionale dei Critici di Teatro sempre per *Quattro Atti Profani* e per *Shakespeare / Venere e Adone*. Nel 2004 *Inverno* di Jon Fosse ha ricevuto il premio Ubu per il miglior testo straniero messo in scena in Italia. Del 2004 è il premio Hystrio per la regia di *Giulietta* di Federico Fellini. Maestro d'attori, sotto la sua guida i suoi interpreti hanno meritato importanti riconoscimenti fra cui gli Ubu ad Alice Spisa e Michela Cescon, il Premio della Critica Teatrale a Cescon e Laura Marinoni, il Flaiano a Sabrina Impacciatore per *Venere in pelliccia* e il Virginia Reiter a Roberta Caronia per l'interpretazione di *Ifigenia in Cardiff* di Gary Owen. Fra le sue regie più recenti da quando è direttore del TPE: *Shakespeare / Sonetti e Molière / Il Misanthropo* (2018), e *La Monaca di Monza* di Giovanni Testori che ha recentemente debuttato al Teatro Franco Parenti di Milano (2019).

Ha messo in scena nel 2006 *Le nozze di Figaro* di Mozart per il Teatro Regio di Torino e curato prime esecuzioni di opere contemporanee di Michael Nyman, Azio Corghi, Marco Tutino e Philip Glass. Numerose le regie radiofoniche per Radio3 Rai. Come attore ha lavorato in teatro in numerosi spettacoli di Luca Ronconi, e, fra gli altri, con Federico Tiezzi e Giorgio Barberio Corsetti; nel cinema con Mimmo Calopresti, Franco Battiato e Mario Martone. È stato protagonista del *Manfred* di Schumann/Byron in un progetto che ha visto collaborare il Teatro Regio di Torino con il Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale.

Domenico Scarpa

È consulente del Centro Internazionale di Studi Primo Levi di Torino, per il quale cura la collana bilingue «Lezioni Primo Levi» pubblicata da Einaudi. Ha curato con Fabio Levi la raccolta di Primo Levi *Così fu Auschwitz* e ha firmato le *Notes on the texts* nell'edizione dei *Complete Works* di Levi (Liveright, New York 2015). Con Ann Goldstein ha tenuto nel 2014 la sesta *Lezione Primo Levi* dal titolo *In un'altra lingua*. Con Roberta Mori ha curato l'*Album Primo Levi*, uscito nel novembre 2017 da Einaudi. Scarpa ha insegnato e svolto ricerca in università italiane e straniere (Napoli-L'Orientale, Milano-Bicocca, Scuola Normale Superiore di Pisa, Middlebury College, Italian Academy at Columbia University). Ha pubblicato monografie su Italo Calvino, Natalia Ginzburg e Franco Lucentini, e la raccolta di saggi *Storie avventurose di libri necessari* (Gaffi, Roma 2010). Per Einaudi ha curato nel 2012 il terzo e ultimo volume dell'*Atlante della letteratura italiana*. Fa parte del Comitato Nazionale Bassani, istituito per il centenario della nascita di Giorgio Bassani. Ha curato di recente opere di Natalia Ginzburg (*Un'assenza. Racconti, memorie, cronache 1933-1988*, Einaudi), di Goffredo Parise (*Gli americani a Vicenza e altri racconti 1952-1965*, Adelphi) e di Cesare Garboli (*La gioia della partita. Scritti 1950-1977*, Adelphi, in collaborazione con Laura Desideri). Sta preparando i due volumi delle *Opere di bottega* di Fruttero & Lucentini per «I Meridiani» Mondadori e una biografia intellettuale di Leone e Natalia Ginzburg. Scrive per «Il Sole 24 Ore».

Paolo Pierobon

Attore di teatro, cinema e televisione. Diplomato alla Civica Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano, riceve nel 2004 il premio dell'Associazione Nazionale Critici Italiani come miglior attore emergente per *Finale di partita* di Beckett (regia Lorenzo Loris) e *Morte accidentale di un anarchico* di Dario Fo (regia Ferdinando Bruni e Elio De Capitani). Nel 2008 è Levin in *Anna Karenina* di Tolstoj, regia Eimuntas Nekrosius, Premio Ubu miglior attore non protagonista. Nel 2009, ancora con De Capitani, è Ian in *Blasted* di Sarah Kane. Luca Ronconi lo dirige in un'inedita versione de *Il gabbiano* di Čechov (*Un altro gabbiano*) nel ruolo di Trigorin, al Festival dei 2Mondi di Spoleto, 2009; ne *La compagnia degli uomini* di E. Bond (Bartley), Piccolo Teatro, 2011; in *Nora alla prova*, tratto da *Casa di bambola* di Ibsen (Torvald), Teatro di Genova, 2011; ne *La modestia* di R. Spregelburd (doppio ruolo del medico Smederovo e dell'avvocato Arturo), Festival dei 2Mondi di Spoleto e Mittelfest di Cividale del Friuli, 2011; in *Santa Giovanna dei macelli* di Brecht (Mauler), 2012; ne *Il panico*, ancora di Spregelburd (Emilio Sebrjakovich), e *Pornografia* di Gombrowicz (Federico), 2013; in *Celestina laggiù vicino alle conchiglie in riva al fiume* di Garneau da de Rojas (Calisto), 2014 e in *Lehman Trilogy* di Stefano Massini (Philip Lehman), 2015, tutti prodotti dal Piccolo Teatro, così come *Le donne gelose* di Goldoni (2015) e *Cuore di cane* di Stefano Massini da Bulgakov (2019), entrambi per la regia di Giorgio Sangati, *Fine pena: ora* di Paolo Giordano (2017, regia Mauro Avogadro). Nel febbraio 2016 ha interpretato Robespierre ne *La morte di Danton* di Büchner, diretto da Mario Martone, una produzione del Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale (premio Le maschere del teatro e premio Ubu come miglior attore). Nella stagione 2017/2018, sempre per lo Stabile di Torino, è stato protagonista nel ruolo di Amir di *Disgraced* di Ayad Akhtar, regia di Martin Kušej.

Ha trovato la massima popolarità interpretando il ruolo di Filippo De Silva in *Squadra antimafia – Palermo oggi*, serie tv alla quale ha preso parte dal 2010. Sempre in tv è stato Silvio Berlusconi in *1993* ed è tra i protagonisti anche della successiva parte della serie, *1994*. Al cinema debutta nel 1998 in *Pompeo*, mediometraggio di Paolo Vari e Antonio Bocola. Nel 2008 è diretto da Marco Bellocchio in *Vincere!* in cui è il fascista Bernardi. Nel 2013 è tra i protagonisti de *La prima neve* di Andrea Segre, con cui lavora anche ne *L'ordine delle cose*, presentato a Venezia 2017. È stato tra gli interpreti de *Il capitale umano* di Paolo Virzì (2013). Ha recitato anche in *Alaska*, regia Claudio Cupellini (2015), ne *La pelle dell'orso*, regia Marco Segato con Marco Paolini (2016), in *Quo vado?* di Gennaro Nunziante con Checco Zalone (2016) e in *Beate* di Samad Zarmandili (2018).

Attorno allo spettacolo

Retroscena: *Se questo è un uomo*

Mercoledì 24 aprile 2019, ore 17.30, Teatro Gobetti (Via Rossini 8, Torino)

Per **Retroscena** - il progetto realizzato dal **Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale** con l'**Università degli Studi di Torino / Dams - Università degli Studi di Torino / Crad - Valter Malosti, Domenico Scarpa, Paolo Pierobon e Fabio Levi** dialogano con **Enrico Mattioda** (Università degli Studi di Torino / Dams) su ***Se questo è un uomo*** di Primo Levi. Incontro promosso con TPE - Teatro Piemonte Europa e Centro Internazionale di Studi Primo Levi.

Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti in sala.

Archive Alive! Primo Levi: *Il Versificatore*

Lunedì 6 maggio 2019, ore 18, Mediateca Rai (via Verdi 31, Torino).

Nell'ambito del progetto **Rai Archive Alive!**, in occasione di ***Se questo è un uomo*** la **Mediateca Rai** in collaborazione con **Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale, TPE - Teatro Piemonte Europa, Centro Internazionale di Studi Primo Levi e Università degli Studi di Torino / Dams** ha selezionato dagli Archivi Rai la registrazione de ***Il Versificatore*** (1971) di Primo Levi per la regia di **Massimo Scaglione**, con **Gianrico Tedeschi e Milena Vukotic**. Durata: 45'. Liberamente tratto dall'omonimo racconto, incluso nella raccolta *Storie Naturali* del 1966, è un originale televisivo che tratta in maniera satirica l'eccessivo uso della tecnologia

attraverso la vicenda di un poeta e di una macchina che compone poesie a richiesta. Introduce: **Fabio Levi** (Centro Internazionale di Studi Primo Levi).

Ingresso gratuito, prenotazione obbligatoria: 011 8104858, mediateca.torino@rai.it.

Per tutta la durata delle repliche di ***Se questo è un uomo*** sarà dedicata presso la sede della **Mediateca Rai** una postazione audio-video digitale che consentirà al visitatore di consultare tutti i materiali radio e tv Rai con la partecipazione di **Primo Levi** (trasmissioni, interviste, contributi). Ingresso libero. Orari: dal lunedì al giovedì, ore 9.30-17; venerdì ore 9.30-16

Se questo è un uomo

dall'opera di **Primo Levi** (pubblicata da Giulio Einaudi editore)

Condensazione scenica a cura di **Domenico Scarpa** e **Valter Malosti**

Con **Paolo Pierobon**

Regia **Valter Malosti**

Scene **Margherita Palli**

Luci **Cesare Accetta**

Costumi **Gianluca Sbicca**

Progetto sonoro **Gup Alcaro**

Tre madrigali (dall'opera poetica di Primo Levi) **Carlo Boccadoro**

Produzione: **TPE - Teatro Piemonte Europa / Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale / Teatro di Roma - Teatro Nazionale.**

Progetto realizzato in collaborazione con Centro Internazionale di Studi Primo Levi, Polo del '900 e Giulio Einaudi editore in occasione del 100° anniversario dalla nascita di Primo Levi (1919 – 1987).

Teatro Carignano, Piazza Carignano 6, Torino

Dal 23 aprile al 12 maggio 2019

Orari degli spettacoli: martedì, giovedì e sabato, ore 19.30; mercoledì e venerdì, ore 20.45; domenica, ore 15.30. Lunedì riposo.

Prezzi dei biglietti: Settore A: Intero € 37,00*. Ridotto di legge € 34,00 - Settore B: Intero € 31,00*. Ridotto di legge € 28,00

*Online escluse commissioni

Info biglietteria: 011 5169555 - Numero verde 800235333, info@teatrostabiletorino.it

Biglietteria del Teatro Stabile di Torino: Teatro Gobetti, via Rossini 8, Torino. Dal martedì al sabato, ore 13.00-19.00. Chiusa domenica e lunedì.

Apertura straordinaria il 25 aprile dalle ore 17.00 alle ore 19.30 e il 1° maggio dalle ore 17.00 alle ore 20.45.

Apertura biglietteria del teatro a partire da un'ora e mezza prima dell'inizio dello spettacolo.

Vendita on-line: www.teatrostabiletorino.it

Ufficio Stampa

Nicola Gallino, TPE – Teatro Piemonte Europa, tel. +39 011 5119409 - 335 6076477
nicola.gallino@fondazionetpe.it

Carla Galliano, Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale, tel. + 39 011 5169411 centralino
+ 39 011 5169414 diretto
galliano@teatrostabiletorino.it

Amelia Realino, Teatro di Roma - Teatro Nazionale, tel. + 39 06 684000308
ufficiostampa@teatrodiroma.net